

The background of the image is a blurred photograph of a library. It shows rows of bookshelves filled with books, with a blue table in the foreground. The text is overlaid on a dark horizontal band across the middle of the image.

VERSO UN PATTO PER LA LETTURA

**A cura del Settore Cultura, Musei e City Branding
Ufficio Biblioteche**

A partire dal 2020,
il Centro per il Libro e per la Lettura
(articolazione del MiBACT),
ha legato alla qualifica di Città che Legge
la stipula di un patto locale per la lettura



1a- Cos'è un patto per la lettura

E' un protocollo di intesa e di alleanza tra Enti Pubblici e altri soggetti pubblici e privati della filiera del libro e della lettura che impegna le parti a definire, attuare, promuovere in modo organico, trasversale e strutturato, azioni e progetti di promozione del libro nel rispetto del diritto di tutti alla lettura come strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza piena e responsabile e come mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione e come elemento di coesione e inclusione sociale, contro la povertà educativa e per lo sviluppo di una nuova idea di cittadinanza.

1b - Riferimenti normativi

Legge n. 15/20 del 13 febbraio 2020,
GU n. 63 del 10 marzo 2020

Disposizioni per la promozione
e il sostegno della lettura

2 - Contesto ed esperienze

Patti presi in esame

- Brescia
- Bologna
- Piacenza
- Torino
- Latina
- Milano
- Crema

3a - Il percorso in atto nella città di Cremona

La vivacità culturale della città e la partecipazione costante a progetti nazionali promossi dal Mibact, come il Maggio dei Libri e Nati per leggere, i Festival della Letteratura dal Festival del Giallo, alle Corde dell'Anima fino all'attuale PAF, attività e presentazioni a cura delle librerie hanno consentito alla città di Cremona di ottenere da alcuni anni la qualifica di Città che legge, attribuita dal Centro per il libro e la lettura, qualifica che da ora è legata alla stipula del Patto per la lettura.

3b - Situazione attuale

La ridefinizione delle funzioni delle Province ha consentito al Comune di Cremona di diventare capofila della Rete Bibliotecaria Cremonese. Mentre è ancora in corso di assestamento il processo di governance, ci siamo chiesti quale valore aggiunto ha acquisito la Rete da quando Cremona ne è diventata il capofila.

3c – Inclusione e diritto universale

La risposta è da cercare in particolari declinazioni della lettura.
La lettura che include: rapporto tra biblioteche e inclusione sociale
(progetti in atto con la Casa Circondariale e progetto INBOOK).

La lettura come diritto universale e gratuito:
sette biblioteche che seguono gli standard di servizio della RBC.

4 - Principi e parole chiave per costruire una metodologia

CONDIVISIONE

A livello di analisi del contesto e formulazione degli obiettivi e delle principali attività.

Il livello di condivisione sarà soddisfacente quando l'analisi e gli obiettivi del Patto saranno rivolti nella direzione di un effettivo aumento dei lettori come risultato di attività di promozione della lettura.

La condivisione è più facile se il progetto è partecipato.

PARTECIPAZIONE

Il sentirsi “parte” di un progetto può fornire al partecipante le motivazioni per conferire il proprio contributo.

SOSTENIBILITÀ

Non solo come contrapposizione allo spreco ma l'espressione di un nuovo paradigma che prevede che ogni sistema possa operare con risorse date e rinnovabili, affinché il sistema stesso non collassi.

4b - Impostazione della metodologia

Fase di studio e analisi

analisi del contesto basata su elementi storici e sui bisogni dei cittadini e dei soggetti collettivi;
analisi delle caratteristiche dei possibili soggetti firmatari del patto (convergenze programmatiche, risorse, utenza o fruitiro che possono raggiungere, figure che possono concretamente seguire le attività)

Analisi dei target destinati alle azioni di progetto

Fase di costruzione dell'accordo

Raccogliere e analizzare le necessità, i bisogni, gli obiettivi dei soggetti coinvolgibili; cogliere l'opportunità di mettere a sistema le progettualità già attivate; consultare i settori interni all'Amministrazione e, a seguire soggetti pubblici, associazioni, altri soggetti privati.

Fase di gestione

Rappresentazione di ogni progetto e attività in obiettivi definiti e indicatori qualitativi credibili e indicatori quantitativi certi ed elaborabili anche su più annualità.

Aggiornamento costante dei soggetti in rete, anche attraverso strumenti digitali.

Fase di restituzione e aggiornamento

Rappresentazione del patto nel suo complesso attraverso rendicontazione attività e indicatori qualitativi significativi e indicatori quantitativi frutto delle iniziative svolte.

Aggiornamento del patto in termini di obiettivi, partner iniziative.

5 - Livelli e obiettivi

Livello istituzionale: il patto

Il patto è un modello di relazione indispensabile per la condivisione di obiettivi e risorse.

I soggetti firmatari costruiscono e condividono le finalità, le attività, le progettualità, la loro organizzazione e restituzione.

Soggetti del Patto

I soggetti sono individuati tra enti pubblici, privati, associazioni, organizzazioni di categoria e settori interni all'amministrazione.

In particolare il rapporto con i settori dell'Amministrazione consentirà di dare al patto un taglio in sintonia con i temi dell'accoglienza, dell'inclusione e dei quartieri.

Livello tecnico strategico: i contenuti

Si tratta del livello attuativo della programmazione e delle linee di indirizzo elaborate a livello istituzionale, in cui si cerca di assicurare una portata strategica alle iniziative programmate affinché siano sostenibili, non effimere e che abbiano ricadute anche di medio e lungo periodo.

Obiettivi

Il patto per la lettura è finalizzato ad aumentare il numero di lettori nelle aree di riferimento.
Sostenere e sviluppare la rete bibliotecaria urbana
Generare filiere della produzione culturale legata all'editoria locale (anche digitale) e della produzione di strumenti innovativi di promozione/comunicazione (piattaforme social o altro)

Obiettivi complementari

Sostenere tutte le attività che attraverso la lettura creano coesione sociale: rete di relazioni, attivazione di saperi, recita civile della comunità.

Rigenerare, riposizionare le biblioteche scolastiche della città
(attenzione alla risorsa MLOL scuola)

Contribuire a sviluppare il concetto di “Cittadinanza Digitale”, favorendone l’esercizio.

6 - Attività

Lifelong learning:

lettura, creatività e apprendimento per tutto l'arco della vita

Palazzo Affaitati:

percorso di generazioni

I quartieri:

conoscenza diffusa dei servizi RBC, l'inclusione di iniziative, riguardanti l'ambito della lettura, nella programmazione annuale del patto.

Le scuole:

menzionate dal legislatore come soggetto da coinvolgere nel patto e in grado di accogliere con favore attività poiché in fase di uscita da un periodo di forti difficoltà.

Nati per leggere

Sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, il programma è presente in tutte le regioni italiane.

Propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.



**Nati per
Leggere**



Nati per leggere

Le attività sono realizzate con il contributo economico del Centro per il Libro e la Lettura, delle Regioni, delle Province e dei Comuni partecipanti al programma, e grazie all'attività degli operatori dell'infanzia e dei volontari.

Proposte di attività di lettura con i genitori dei bambini degli asili nido, proposte di attività di formazione per le educatrici.



**Nati per
Leggere**



Patto per la Lettura

Ipotesi

Nome provvisorio: Patto Lettura Cremona

Durata: triennale

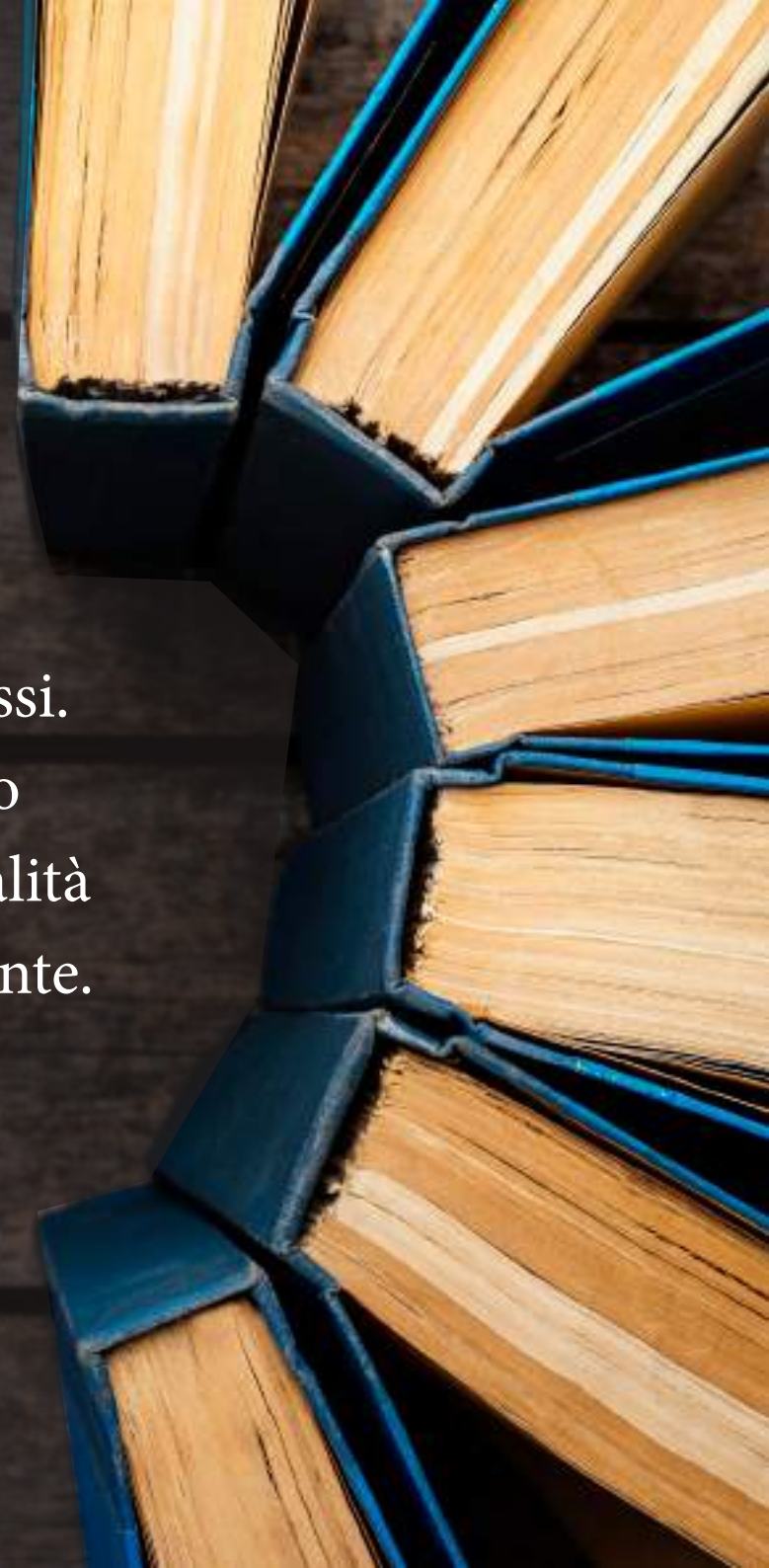
Firmatari:

- Editori, librerie, istituti scolastici, festival e altri attori protagonisti della filiera della lettura;
- Enti e soggetti terzo settore con progettualità sulla lettura.



Oggetto della collaborazione

I firmatari sono i primi interlocutori delle attività e partecipano alle progettualità del Patto, inerenti alla sfera dei rispettivi interessi. Tutti i soggetti collaborano alle attività del patto che di volta in volta rientrano nelle proprie finalità e che eventualmente sostengono economicamente. Tutti i soggetti collaborano alla promozione delle reciproche iniziative.



Attività

Sostegno alle progettualità in corso e ad azioni di promozione della lettura, quali festival, incontri, produzioni editoriali, bookcrossing.

Informazione costante sulle iniziative che si svolgono in città: newsletter, social e App.

Iniziativa in ambito scolastico: supporto e consulenza biblioteche scolastiche, possibile attivazione MLOL scuola, ingresso in RBC.



Collaborazione tra settori del Comune
Ambiti scuole e quartieri, Area vasta, Fiera del Libro,
Politiche Educative, ICT Agenda Digitale (Statistica).

